

Onorevole
MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
Direzione Generale delle Miniere

- R o m a -

La sottoscritta "api" - anonima petroli italiana -
S. p. A. - con sede in Roma, Corso d'Italia n. 11, nel-
la persona del suo Presidente, Peretti Gr. Uff. Ferdi-
nando,

C H I E D E

che le venga accordato il permesso per la ricerca degli
idrocarburi liquidi e gassosi nell'area indicata nella
planimetria allegata e precisamente compresa nei seguen-
ti capisaldi, compresi nelle provincie di Chieti e Aquila:

- Palena (quota 867)
- Rosselle (quota 850)
- Monte Capraro (quota 1.721)
- Castel di Sangre (quota 1.009)
- Palena (quota 867)

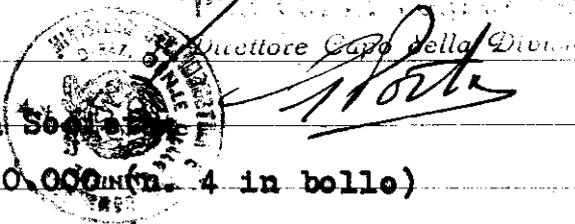
L'area sopra precisata comprende una superficie pari
a ha. 26.000 e il permesso in oggetto porterà la denomi-
nazione "CAPRACOTTA".

Con osservanza,
Roma, 5 dicembre 1955

"api" - anonima petroli
italiana -
IL PRESIDENTE
F.to Ferdinando PERETTI

Allegati :

1. - Atto costitutivo e Statuto della Società
2. - N. 6 planimetrie alla scala 1:100.000 (n. 4 in bolle)
3. - N. 2 copie di relazione geo-mineraria (n. 1 in bolle)
4. - N. 2 copie di programma tecnico-finanziario (1 in bolle)



RELAZIONE GEOLOGICA SULL'AREA

"CAPRACOTTA" RICHIESTA DALLA SOCIETA' "API" PER LA RICERCA D'IDROCARBURI -

L'area in oggetto richiesta dalla Soc. "API" per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi è delimitata dalla congiungente i seguenti capisaldi: Palena, Rosselle, M. Capraro, Castel di Sangro, Palena.

La serie dei terreni. Nell'area Capracotta affiorano solo terreni terziari; il sottostante substrato calcareo mesozoico affiora nel vicino Appennino abruzzese e al Gargano.

Il Trias superiore è noto solo presso il Gargano con gessi marnosi del Carnico e nei monti calcarei d'Abruzzo con dolomie del Nerice. Il Gira è rappresentato da calcari dolomitici, calcari colitici, calcari selciferi, calcari marnosi ecc. generalmente poveri di fossili, per cui riesce difficile spesso il riconoscimento preciso dei vari piani.

Il Gretaico è costituito da dolomie, calcari di scogliera a Rudiste, calcari marnosi selciferi ecc.; esso è generalmente troncato all'apice da una trasgressione discordante.

L'Eocene compare con calcari organogeni, calcareniti e calcari compatti talora selciferi. Per l'area Capracotta non si possono escludere anche altre facies.

Nell'ambito dell'area richiesta l'Oligocene o meglio il Paleogene in generale affiorano con marne variegate, Flysch, calcari ecc.

Sopra seguono in trasgressione i calcari organogeni del Miocene medio, cui succedono le marne tortoniane e ./.

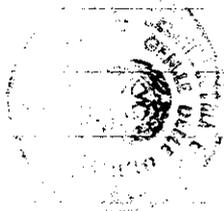
infine la formazione gessosa messiniana. Il Pliocene molas-
sico compare trasgressivo sul restante Terziario.

Il Quaternario compare essenzialmente con depositi al-
luvionali recenti e terrazzati.

Cenni tettonici - Il substrato calcareo mesozoico ha
essenzialmente una tettonica a faglie; fra queste dominano
quelle ad orientamento appenninico, mentre sono subordi-
nate quelle trasversali e addirittura ad orientamento E-O.
Il Paleogene plastico ha subito una tettonica gravitativa,
per cui ha assunto un aspetto caotico del tipo Argille sca-
gliose.

Anche il Miocene è stato interessato da scollamenti
e modesti scivolamenti.

Orientamenti pratici della ricerca - L'obiettivo esse-
nziale è offerto dal Mesozoico calcareo, che per le ma-
nifestazioni e la giacitura può essere sede di giacimenti.
Uguale interesse presenta anche l'Eocene e il Miocene cal-
carei purchè debitamente protetti. Nell'area "Capracotta"
sarà la geofisica ad offrirci quegli elementi strutturali
indispensabili per una ricerca di idrocarburi.



PER COPIA CONFEZIONATA

Al Direttore Capo della Sezione

G. Porta

PROGRAMMA SCHEMATICO DELLE RICERCHE PREVISTE NELL'AREA "CAPRA-
COTTA"

La Soc. "API" condurrà anzitutto delle ricerche geologiche, al fine di chiarire alcuni problemi stratigrafici e tettonici fondamentali.

Contemporaneamente verrà eseguita una campagna gravimetrica per poter conoscere gli elementi strutturali essenziali che compaiono nell'area di "Capracotta".

Una prospezione sismica essenzialmente a rifrazione servirà infine per definire i particolari tettonici delle zone di maggior interesse.

Se tutte queste ricerche preliminari avranno sortito il risultato sperato si passerà alla perforazione di un pozzo stratigrafico di ricerca, che potrebbe spingersi anche alla profondità di 3.000 m.

Pertanto si potrebbe fare questa previsione approssimativa di spese per i primi tre anni:

Ricerche geologiche (stipendi ai geologici, mezzi di trasporto, spese di laboratorio, ecc.)	£.	12.000.000
Prospezione gravimetrica	£.	18.000.000
Prospezione sismica	£.	50.000.000
Perforazione eventuale di un pozzo stratigrafica di ricerca a 3.000 mt.	£.	170.000.000
T o t a l e	£.	<u>250.000.000</u>



PER COTTA SINESE
Direttore Capo
G. Votta